



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Autostrada A13 Bologna - Padova ampliamento alla III corsia tratta Bologna Arcoveggio - Ferrara sud
<i>Procedimento</i>	Approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ex D.M. 10 agosto 2012, n. 161
<i>ID Fascicolo</i>	3522
<i>Proponente</i>	Autostrade per Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 2655/CTVA del 16/02/2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 09/03/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 09/03/2018

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal D.Lgs n. 104 del 16 giugno 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*” (D.M. n.161/2012) per quanto applicabile ai sensi dell’art.27 del D.P.R. 120/2017 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164*”;

VISTA la nota prot. n. 23175 del 19/12/2016, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot. n. DVA/57 in data 03/01/2017, con la quale la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha presentato la documentazione relativa al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai fini dell’approvazione ai sensi dell’art.5 del D.M.n.161/2012;

PRESO ATTO che la Società Autostrade per l’Italia S.p.A., con separata nota ha presentato istanza di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., per il progetto “Autostrada A13 Bologna – Padova, ampliamento alla terza corsia, Tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud”, con nota prot. DVA/55 del 03/01/2017. Procedura di VIA che è oggetto di separato procedimento indenticato con il codice ID-3521;

VISTA la nota prot. n. DVA/438 del 11/01/2017 con la quale la DVA ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (CTVA), l’avvio del procedimento di approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. n.161/2012 ed ha trasmesso la relativa documentazione;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna nel corso del procedimento di VIA ha richiesto al proponente integrazioni, anche con riguardo al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, con nota prot. 469741 del 26/06/2017, acquisita al prot. DVA/15004 del 26/06/2017, e che la documentazione integrativa presentata da Società Autostrade per l’Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/14910 del 02/08/2017, acquisita al prot. DVA/18633 del 07/08/2017, risponde alle richieste formulate dalla Regione Emilia Romagna sul progetto in questione;

CONSIDERATO che il presente Provvedimento riguarda l'approvazione del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. n. 161 del 10 agosto 2012 relativa al progetto "Autostrada A13 Bologna - Padova ampliamento alla III corsia tratta Bologna Arcoveggio - Ferrara sud";

ACQUISITO il parere n. 2655 del 16/02/2018, al prot. DVA/4265 del 20/02/2018, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha espresso parere favorevole con prescrizioni, in merito all'approvazione del Piano di utilizzo terre presentato, tenendo conto altresì della Delibera n. 1964 del 04/12/2017 della Regione Emilia-Romagna con la quale nell'esprimere parere favorevole indica prescrizioni in merito al Piano di Utilizzo;

CONSIDERATO, infine, che in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs n. 104 del 16 giugno 2017 la locuzione "condizioni ambientali" ha sostituito il termine "prescrizioni"

DETERMINA

l'approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo in quanto è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D.M. 10 agosto 2012, n. 161 relativo al progetto "Autostrada A13 Bologna – Padova, ampliamento alla III corsia, Tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud" subordinata al rispetto delle condizioni ambientali dettate dalla Regione Emilia Romagna con la Delibera n. 1964 del 04/12/2017 (qualora non già ricomprese) ed alle seguenti ulteriori condizioni ambientali:

1. Il proponente dovrà completare le indagini ambientali previste per la fase esecutiva e riguardanti i punti di indagine mancanti, riferiti ad alcune opere di attraversamento dei corsi d'acqua o di interferenza della viabilità locale, uniti ai punti di indagine relativi alle aree di cantiere, ed in corrispondenza di terreni con falda sub affiorante mediante campionamento e analisi:

- *dei 24 punti di indagine mancanti in corrispondenza delle opere d'arte maggiori dove sono previste lavorazioni di scavo profondo;*
- *dei 39 punti di indagine nelle 3 aree di cantiere CB01, CO01 E CO02 da seguire un criterio statistico per garantire una copertura omogenea dell'impronta di cantiere; a ciascun punto di indagine deve essere garantito anche un prelievo caratteristico della parte vegetale di scotico (0,0 – 0,6 m da p.c.), uno alla quota del piano di posa del cantiere ed uno un metro sottostante;*
- *delle acque in caso di riscontro di falda sub affiorante con risalita prossima al piano di cantiere;*

- *delle acque sotterranee in fase progettuale, nel caso di interferenza degli scavi con la porzione satura di terreno.*

Successivamente dovrà essere aggiornato e presentato, ai fini dell'approvazione, il nuovo Piano di Utilizzo.

Ambito di applicazione: Aggiornamento del PdU

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MATTM

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: -

2. *Il proponente dovrà condividere la procedura di trattamento a calce con ARPA regionale e con particolare riferimento alla velocità del vento ed alle ulteriori misure di mitigazione da adottare.*

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali, terre e rocce da scavo

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Prima dell'avvio delle attività di cantiere

Verifica di ottemperanza: MATTM

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: ARPA Emilia Romagna

3. *Per il materiale da scavo pari a 154.492 mc che non essendo in possesso delle caratteristiche tecniche idonee al riutilizzo per la formazione di rilevati, dovrà essere previsto prioritariamente il riutilizzo in invasi di cava già autorizzati a ricevere terre da scavo opportunamente caratterizzate, aventi concentrazioni di inquinanti inferiori alle CSC indicate nella Colonna A, Tabella 1, Allegato V alla Parte IV del D. Lgs 152/06 e s.m.i. ed in alternativa potrà essere previsto il conferimento presso impianti di recupero. Prima dell'inizio lavoro dovrà essere fornita al MATTM documentazione relativa alla scelta degli impianti/ex cave per il conferimento con dimostrazione della certezza della disponibilità al ricevimento e copia dei contratti di fornitura.*

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali, terre e rocce da scavo

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Prima dell'avvio delle attività di cantiere

Verifica di ottemperanza: MATTM

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Emilia Romagna

4. *Presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed all'ARPA competente i siti di smaltimento o recupero a cui saranno indirizzati i volumi provenienti dalle operazioni di cantiere e, in ogni caso, ove sia necessario il conferimento a discarica o recupero di materiali, specificando, altresì, il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale. Devono essere gestiti come rifiuti eventuali materiali rivenuti su tutti gli ambiti e siti di intervento che presentano contaminazioni di origine antropica, con concentrazioni che superano i limiti della tabella 1 colonna B dell'Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs 152/2006, come*

idrocarburi, composti organici aromatici, idrocarburi policiclici aromatici e metalli, diversi da quelli definiti come fondo naturale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Prima dell'avvio delle attività di cantiere

Verifica di ottemperanza: MATTM

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: -

5. *Alla dismissione dei cantieri dovrà essere eseguita una caratterizzazione dei suoli di fine lavori sia sul sedime che sul terreno di ripristino (scotico) onde consentire un confronto complessivo dei risultati con la situazione ante operam.*

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Entro 3 mesi dalla fine dei lavori

Verifica di ottemperanza: MATTM

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: -

Il proponente o il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo, dovrà provvedere a trasmettere all'ARPA Emilia Romagna la documentazione in riscontro alle condizioni sopra indicate, anche ai fini delle verifiche del rispetto degli obblighi assunti e del controllo della corretta attuazione del Piano di Utilizzo, i cui relativi esiti saranno comunicati a questa Autorità competente.

In ordine alla durata complessiva del Piano di Utilizzo si conferma che la validità del Piano, pari alla durata dei lavori, è di 36 mesi a partire dalla data di inizio dei lavori.

Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 161/2012, dovrà essere comunicata all'Autorità competente “[...] l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera [...]”.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 161/2012, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del D.M. 161/2012 ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato all'ARPA Emilia Romagna ai fini dello svolgimento delle attività di verifica del rispetto delle condizioni ambientali sopra richiamate e di controllo degli

obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 161/2012.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicitallegale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)